



ANAGNI - Qualcosa si muove nella **vertenza Videocon**, lo stabilimento anagnino da anni in "riconversione" e oggi in bilico tra il fallimento e il cambio di proprietà. A pesare non solo la necessità di una prospettiva produttiva credibile e sostenibile (pressoché tutti i progetti di riconversione prevedono progetti legati alle

### **energie alternative**

), ma anche e soprattutto la definizione della situazione debitoria pregressa, che deve essere definita prima dell'eventuale ingresso della nuova proprietà attraverso la procedura del concordato preventivo. La proposta avanzata dagli indiani della

### **famiglia Dooth**

è stata un pagamento del 5% di quanto dovuto, insoddisfacente per i creditori, in primo luogo Banca Intesa, esposta per circa 35 milioni di euro, e che

### **il commissario Antonio Caiafa**

considera irricevibile. La trattativa su questo punto dovrà conoscere una accelerazione, perché i tempi per giungere ad un accordo si fanno sempre più stretti.

Qualche notizia positiva però emerge: nelle ultime settimane è stato ufficializzato l'interessamento, oltre alla società arabo-canadese **SSIM**, anche di **Ansaldo T&D**, società del gruppo **Tosh**

### **iba**

attiva nel settore delle

### **Energie rinnovabili**

principalmente nella realizzazione di "chiavi in mano" di parchi fotovoltaici e nella progettazione di "grid" intelligenti per la distribuzione dell'energia.

Ansaldo T&D ha ufficializzato la volontà di visitare lo stabilimento per verificare se esistano le condizioni per rilevarlo. Anche di questo è intenzionato a discutere l'assessore provinciale alle attività produttive **Francesco Trina** che ha convocato, per mercoledì 25 gennaio alle ore 10:30, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL, USB e CISAL.

In una nota stampa Trina spiega: «L'incontro si rende necessario per evitare che il problema dei 1.300 lavoratori dello storico stabilimento di Anagni cada nel dimenticatoio. Nel corso della riunione verranno affrontati i nodi relativi al concordato preventivo e, rispetto ai possibili scenari di riconversione industriale, anche dell'interessamento da parte della multinazionale Ansaldo T&D».